

LA RIVISTA DELL'OSPITALITÀ ORGANO UFFICIALE FEDERALBERGHI

# turismo

N. 25 - Febbraio 2016

*Federalberghi*  
**CONSUNTIVO  
TURISMO 2015**

*Food & Beverage*  
**MANDARIN  
MILANO**



# HOTEL DESIGN

Vigilius Mountain Resort • Hotel Hassler  
Spazi Bar&Lounge • Studio Alberto Apostoli  
Semiotic Strategic Design

# Destination Spa

Nessun dettaglio e nessun concept scaturisce da un mero esercizio stilistico.

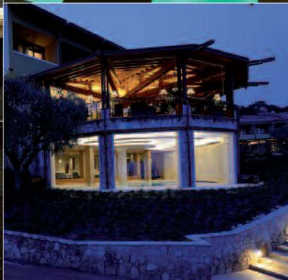
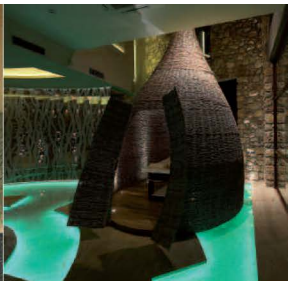
È questa la filosofia di **ALBERTO APOSTOLI**, per il quale l'estetica è conseguenza diretta di corrette scelte tecnologiche e di sostenibilità

DI BEATRICE VEGETTI



**H**a progettato centri benessere, medical Spa, piccoli mondi dove poter assaporare il wellness nel proprio ambiente domestico e, ancora, soffioni doccia che regalano piacevolissimi momenti di comfort. Alberto Apostoli è l'architetto per antonomasia del Wellness, impegnato in lavori, conferenze e attività didattiche

e riconosciuto in ogni parte del mondo. Ma quali sono le ragioni di un tale successo? Ogni suo concept nasce dalla capacità di oltrepassare la superficiale accezione di benessere come semplice rigenerazione del corpo, per attingere a un contenuto più profondo: è saper valorizzare la persona e il territorio, guardare alla sostenibilità dell'intervento e delle risorse, coniugare la migliore



tecnologia e la più raffinata dotazione impiantistica. Solo così è possibile realizzare compiutamente quel Wellness che troppo spesso viene confuso con il "leisure", aldilà dalla sua dimensione scalare.

**Il concetto di benessere come tema determinante del tuo lavoro, dal design di prodotto al concept di Spa di grandi dimensioni. Qual è il principio progettuale**

**che accomuna la tua ricerca, dalla grande alla piccola scala?**

«Qualsiasi sia la tipologia di progetto che mi trovo ad affrontare, sviluppo il tema del benessere a partire da un approccio umanistico: mi riferisco, in questo senso, alla persona e al territorio, che costituiscono i riferimenti costanti rispetto ai quali il progetto deve fornire risposte adeguate in termini



di comfort. La progettazione del prodotto industriale, di ambiente lavorativi, edifici o centri benessere è subordinata alla medesima logica, che mette appunto al centro la necessità di promuovere relazioni positive tra utente e oggetto, utente e spazio o, contemporaneamente, tra tutti e tre i poli. Nessun dettaglio e nessun concept scaturisce da un mero esercizio stilistico: l'estetica è piuttosto una conseguenza diretta di corrette scelte tecnologiche e di sostenibilità (energetica, economica, funzionale). Benessere significa dunque valorizzare la persona, la sua possibilità di accedere a un luogo, a un servizio, o di stabilire una relazione positiva con il paesaggio».

**Come offrire un benessere funzionale ed economicamente redditizio?**

«Ogni progetto che mi viene commissionato è affrontato a partire da una metodologia estremamente rigida e razionale, che considera una molteplicità di elementi strettamente concatenati l'uno all'altro. Tra questi, come ho già accennato, la valorizzazione della persona, il corretto apporto tecnologico, la sostenibilità economica dell'intervento, non solo in fase di cantiere ma anche nell'ambito della gestione successiva. Nella realizzazione dei centri benessere, lavoro con un'attenzione maniacale al tema impiantistico, avvalendomi spesso dell'uso di energie alternative che devono garantire non solo un abbattimento dei costi, ma anche un perfetto comfort termico e igrometrico all'interno dello spazio. Le diverse competenze sono perfettamente valutate e costantemente monitorate tramite il business plan».

**Quali sono le nuove frontiere del benessere?**

«Stiamo assistendo a un progressivo sdoganamento del wellness da semplice oggetto promotore di leisure a strumento dal significato più profondo, connesso alla sfera medica. Una tendenza già in atto in alcune realtà geografiche come l'Oriente o gli Stati Uniti, dove il tema della medicina complementare è insegnato negli istituti universitari e viene regolarmente affiancato alle cure farmaceutiche con l'obiettivo di alleviare determinate patologie o agire sulla prevenzione. A questo livello le spa necessitano di uno studio molto più accurato dal punto di vista tecnologico: qualsiasi malfunzionamento provocherebbe un'immediata perdita di efficacia curativa, con una ricaduta intollerabile sul bilancio della struttura. Aumenta così il livello di complessità del progetto, che deve quindi agire come una macchina perfetta, frutto di un'altrettanta perfetta sperimentazione. È proprio questo il motivo per cui le spa a vocazione medica



**Architettura del Wellness**

Alberto Apostoli uno dei più importanti architetti, designer e trend setter nell'ambito del Wellness internazionale. Ha sviluppato, inoltre, esperienze in diversi ambiti progettuali e a diverse scale: principalmente hotel, negozi, uffici e residenze di lusso. Nato a Verona nel 1968,



sono oggi prerogativa assoluta del mondo del lusso, l'unico che abbia i mezzi per investire su una ricerca che avrà solo a posteriori un esito commerciale».

**Come reagisce il settore dell'ospitalità alberghiera al tema del benessere e quali possono essere gli sviluppi?**

«Si assiste fondamentalmente a due scenari differenti: il primo è lo scenario dell'albergatore che si sente "costretto" ad aprire un centro benessere per aumentare la stagionalità e che, non riconoscendo pienamente l'efficacia dell'operazione, ne svilisce il significato; il secondo è invece il proprietario o l'investitore che percepisce il valore della cosiddetta "destination spa", quindi di un servizio esclusivo e con risonanza territoriale. Manca tuttavia del tutto, nel panorama ricettivo italiano ma anche straniero, l'idea di una "destination Spa" di tipo medicale, secondo il modello tracciato precedentemente, che potrebbe produrre interessanti opportunità, soprattutto

per le maggiori catene internazionali che acquisirebbero una nuova identità».

**Oggi, a quali progetti stai lavorando?**

«Sto lavorando a numerosi progetti in tutto il mondo. In Italia sto realizzando due importanti centri benessere connessi a strutture alberghiere: uno in Calabria, l'altro nella località di Portopiccolo, dove è in fase di ultimazione una Spa di 6.000 mq all'interno di un villaggio turistico. In Piemonte è invece iniziato da poco lo sviluppo del concept di una "destination Spa" in un cascinale storico di grande suggestione. In Oman sto curando un cantiere residenziale di oltre 16.000 mq con servizi, negozi e una Spa condominiale; a Macon, in Francia, abbiamo da poco ultimato un centro benessere ricavato in un antico interrato con copertura a botte, mentre in Cina aprirà tra pochi mesi il mio primo progetto di "medical Spa", incentrata sull'impiego di cellule staminali». ✖

si diploma in elettronica industriale, laureandosi in architettura con indirizzo Pianificazione Territoriale e Urbanistica, a Venezia nel 1993, con una tesi in economia. Nel 1997 apre il proprio studio caratterizzato da una vocazione professionale poliedrica e multidisciplinare, naturale conseguenza del suo personale percorso. Nel 2006 presenta la sua prima mostra personale nella sede del Parlamento Europeo

di Bruxelles dal titolo *Architetture Contaminate tra Comunicazione e Design*. Nel 2006 apre uno studio a Guangzhou (Cina) e, nel 2007, un ufficio di rappresentanza a Casablanca. Nel 2010, attraverso il brand Studio Apostoli & Associati, allarga le proprie competenze nei servizi di progettazione integrata e project management. Nel 2012, attraverso il brand Apostoli Engineering integra alla propria attività la componente Engineering

(Strutturale e MEP) e R&D. Nel 2012 pubblica il libro *Architettura delle SPA*. Dal 2014 al 2015 è Presidente e CEO di KOGIT - Rete d'Impresa, operante nell'ambito del Design & Build in Italia e all'estero. Dal 2015 è vice Presidente di AIPI, Associazione Nazionale Progettisti d'Interni. Dal 2008 svolge attività didattiche e formative in Italia e all'estero principalmente nell'ambito del Wellness.